

1) Tipo di progetto La tipologia viene distinta secondo la durata del progetto

Progetto in Garanzia Giovani

8 mesi

da Giugno 2021 a Gennaio 2022 (compreso)

2) Titolo

L'Orto in Villa, gestione di un bene comune come laboratorio di sostenibilità 2021.

Il Progetto, viene riproposto vista la positiva esperienza maturata dal 2019.

Il progetto è stato rivisto e migliorato tenendo conto dell'esperienza degli anni scorsi, sono state meglio esplicitate le parti che riguardano la descrizione de L'Orto in Villa, l'orario di lavoro ed i seguenti punti:

e) la descrizione delle/dei giovani da coinvolgere (senza porre "requisiti") e le relative modalità di svolgimento della valutazione attitudinale;

f) le caratteristiche professionali e il ruolo dell'OLP (tutor) e di tutte le figure che affiancheranno i/le giovani durante lo svolgimento del progetto, che devono agire le competenze indicate al punto d);

g) le modalità organizzative, dove si descrivono le modalità di svolgimento del progetto e la connessione con le altre attività dell'organizzazione;

h) il percorso di formazione specifica del/la giovane, con l'indicazione degli argomenti che saranno trattati e la scansione temporale, pur generica;

3) Descrizione

a) l'analisi del contesto, che descriva le caratteristiche del contesto, i beneficiari ultimi e le relative esigenze rilevate, l'operatività già in atto, il ruolo del progetto di servizio civile

La Federazione Trentina Pro Loco - Comitato UNPLI Trentino (di seguito "Federazione"), presenta questa iniziativa progettuale in collaborazione con la Pro Loco cà Comuna del Meanese che impiegherà un suo operatore locale di progetto e che metterà a disposizione lo spazio per l'attuazione del progetto.

La Federazione è l'associazione tra le circa 180 Pro Loco operanti sul territorio provinciale e svolge attività di supporto alle associate fornendo servizi utili alla gestione della loro quotidianità e allo sviluppo della loro presenza sul territorio. Ad oggi la Federazione ha un organico di 6 persone dislocate su un ufficio a Trento e su altri 3 presidi territoriali. Le Pro Loco associate contano invece una media di 80 soci cadauna e si distribuiscono in maniera omogenea su tutto il territorio della provincia. Le Pro Loco occupano un settore molto specifico del volontariato, quello dell'animazione turistica, che si realizza concretamente nell'organizzazione di eventi o nella valorizzazione di risorse culturali, naturali o di altro genere, per renderle fruibili sia alla popolazione residente che alle persone in vacanza nel loro territorio. Si tratta di azioni volte anche alla creazione di una cultura dell'accoglienza turistica che deve oggi aggiornarsi continuamente nei confronti del comparto del turismo che è in continua evoluzione.

La Pro Loco cà Comuna del Meanese si è costituita il 19 febbraio 2013 ed è composta da volontari che vogliono sviluppare per la propria comunità forme di turismo di prossimità e di animazione del tessuto culturale. In particolare la Pro Loco cà Comuna del Meanese esercita le sue attività per promuovere e valorizzare il territorio del Meanese, che custodisce un patrimonio culturale e paesaggistico significativo, ne promuove gli elementi storico culturali e ne salvaguarda il territorio agricolo dall'avanzamento dell'urbanizzazione. Per queste finalità si avvale della collaborazione dell'Ecomuseo Argentario, della Fondazione E. Salvadori - Zanatta e delle Associazioni e Istituzioni locali.

Tra gli ambiti e le attività della Pro Loco cà Comuna del Meanese possiamo passare in rassegna i

seguenti:

“Paesaggi Ameni”: un percorso ideato dalla Pro Loco cà Comuna che si snoda attraverso le colline del territorio con visita dei luoghi simbolo di una comunità collinare segnata dal lavoro agricolo. Il percorso ha ospitato La Giornata Nazionale del Trekking Urbano “Itinerari di trekking urbano – Paesaggi Ameni lungo la Via Claudia Augusta”.

“Alla scoperta della collina del Meanese”: passeggiate in compagnia degli esperti della Pro Loco lungo sentieri e prati per imparare a riconoscere le piante spontanee e per scoprire con curiosità la natura che ci circonda.

I seminari proposti, momenti di riflessione sui temi del cibo sostenibile, l'agricoltura naturale, la conservazione del paesaggio di cui riportiamo i seguenti titoli: “Erbe e spezie a confronto: l'uso delle erbe spontanee, officinali ed aromatiche nella tradizione popolare”, “Paesaggi coltivati”, “Ospitalità diffusa e turismo di comunità”, “Progetto SOTTOSOPRA” Le attività minerarie del Monte Calisio. Storie e memorie di una comunità”.

“L'Orto in Villa”: un orto – giardino didattico nel centro del paese di Meano, nel Comune di Trento, gestito dai volontari della Pro Loco. Coltivato senza alcun tipo di sostanza chimica e pesticidi, valorizzando la biodiversità di ortaggi, aromatiche, piante ornamentali, cereali e legumi, è uno spazio per la sperimentazione di un'agricoltura sostenibile e luogo d'incontro per persone di tutte le età che, volontariamente, lo curano e lo coltivano. È un progetto di valorizzazione territoriale, che attraverso la promozione di un'agricoltura sostenibile ha reso accessibile uno spazio fino a qualche anno fa invalicabile in quanto area boschiva abbandonata.

Grazie al progetto L'Orto in Villa gli abitanti della Comunità di Meano hanno a disposizione un luogo aperto sette giorni su sette, liberamente accessibile, attrezzato con panche e tavoli fatti con materiali naturali e di riciclo e comodi camminamenti. Inserito all'interno del Parco della Villa Salvadori- Zanatta, L'Orto in Villa offre alla comunità di Meano un ambiente in cui poter passeggiare godendo dell'estetica dell'orto – giardino, giocare immersi nelle piante ospitate dall'orto, incontrarsi per momenti conviviali autogestiti che vedono l'orto accogliere compleanni e pic-nic, leggere nella tranquillità dell'orto potendosi avvalere del punto di *bookcrossing* allestito all'interno dell'orto.

Grazie al progetto, la Comunità di Meano e gli abitanti dei paesi limitrofi possono godere di una proposta culturale molto ricca. È, infatti, animato da eventi culturali, attività didattiche per le scuole, di formazione e di sensibilizzazione per adulti su tematiche connesse alla sostenibilità del sistema agroalimentare, al consumo consapevole e alla cultura del cibo, attività che lo trasformano in spazio di conoscenza e socialità.

Inoltre, l'orto è suddiviso in aiuole tematiche e didattiche, è arricchito da orti rialzati, da una segnaletica con l'indicazione dei nomi delle piante, da cassette nido per gli insetti utili in agricoltura e per gli uccelli e da uno spazio di *bookcrossing* e un tavolo dedicato alle attività didattiche. Tutti questi elementi contribuiscono a trasmettere il focus del progetto, ossia la promozione dell'agricoltura come valorizzazione paesaggistica, territoriale e di una cultura della sostenibilità come strumento di salvaguardia ambientale.

Tra le tante attività che hanno caratterizzato le proposte de L'Orto in Villa, si riportano degli esempi che vengono riproposte di anno in anno con l'inserimento di elementi di novità.

“BiodiverSo”: corso di formazione sulle buone pratiche in ambito nazionale ed internazionale per rendere l'orto sostenibile e favorire la biodiversità.

“L'Orto Maestro”: attività didattiche per le scuole sull'agricoltura sostenibile, la biodiversità dell'orto, la sperimentazione e la ricostruzione di un legame conoscitivo ed emozionale tra mondo vegetale coltivato e alimentazione, lo spreco alimentare e la sensorialità.

“I muretti a secco, elementi per la cura del paesaggio e sostegno all'agricoltura collinare”: attività di

informazione generale e pratica sul paesaggio murato e sui principi fondamentali per la costruzione e il restauro di un muro a secco.

“Saperi a Kilometro Zero”: laboratori per conoscere ortaggi ed aromatiche, imparare come trasformati in pietanze e gustare i prodotti direttamente nell’orto, sperimentando così tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti agricoli in un unico luogo (produzione, trasformazione e consumo).

“Corso di Progettazione di un orto – giardino”: in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach, attività di formazione per la progettazione e gestione di orti con particolare attenzione all’aspetto paesaggistico e ornamentale.

“Dacci un taglio”: teoria e pratica della potatura e cura delle piante, le giuste pratiche in un orto-giardino.

“L’Orto a Cumulo”, “Lo Stagno”, “Agricoltura Organica Rigenerativa”, “L’ABC dell’orto secondo natura”: attività formative per adulti per la sperimentazione di tecniche agricole che valorizzano le relazioni ecosistemiche dell’orto e promuovono modalità di coltivazione in sintonia con le componenti biologiche dell’orto; attività pratiche per la costruzione di elementi che salvaguardano e aumentano la biodiversità dell’orto.

“Fiera per lo scambio dei Semi”: in collaborazione con l’associazione La Pimpinella, giornata in cui agricoltori e hobbisti si incontrano per scambiare sementi autoprodotte al fine di diffondere le antiche varietà e le varietà locali.

“Nell’orto prima di cena”: aperitivi a base di prodotti locali e dell’orto con accompagnamenti musicali che trasformano l’orto in spazio di incontro e socialità.

“L’Orto Letterario”: gradevoli pomeriggi letterari con aperitivo e piccola degustazione dei prodotti dell’orto. Un programma di incontri con gli autori e i protagonisti del panorama letterario e artistico trentino e nazionale con dibattiti e interviste con gli autori, letture sceniche, musica dal vivo.

Pur essendo abitualmente frequentato dagli abitanti del paese di Meano e dei paesi limitrofi, l’orto è visitato anche da persone che provengono dal territorio comunale e provinciale. La varietà della provenienza caratterizza anche i partecipanti alle attività didattiche, formative e culturali, attività che richiedono molto impegno a livello progettuale, organizzativo e promozionale.

L’Orto in Villa, nato nel 2013, ha contribuito a diffondere la conoscenza di un territorio, quello del meanese, sconosciuto ai più ma non per questo di scarso interesse paesaggistico e culturale. Come previsto dalle intenzioni progettuali, attraverso le sue proposte culturali, la sua strutturazione e la sua cura estetica, è riuscito ad attrarre persone che nella maggior parte dei casi non avevano mai fatto visita a questo territorio.

La coltivazione e la manutenzione de L’Orto in Villa sono ad opera di volontari, in parte cittadini che si prendono cura delle parti comunitarie dell’orto, in parte abitanti del Meanese. Numerose sono le collaborazioni in essere per il coinvolgimento e l’accoglienza di giovani nelle attività di volontariato. In particolare la Pro Loco di Meano collabora con i seguenti enti:

Istituti Scolastici per l’alternanza scuola/lavoro

Cooperativa La Rete di Trento per la collaborazione con i loro assistiti

Fondazione E. Mach San Michele all’Adige per i tirocini di formazione e orientamento

Per le sue caratteristiche, la coltivazione e la manutenzione dell’orto sono molto impegnative: l’orto ha, infatti, una superficie piuttosto ampia, essendo un terreno di più di 1000 m². Inoltre è coltivato con centinaia di varietà di piante ognuna delle quali ha caratteristiche ed esigenze diverse, aspetto funzionale agli obiettivi didattici del progetto. Inoltre, essendo uno spazio di pubblico accesso e pensato per ospitare attività formative, didattiche e culturali, molto curata dev’essere l’estetica e la fruibilità dello spazio, all’occorrenza anche per persone con disabilità.

Il/la ragazzo/a del servizio civile ha un ruolo fondamentale in questo contesto in quanto contribuisce attivamente alle attività che rendono possibile a L'Orto in Villa essere uno spazio pubblico, di sensibilizzazione, didattico, formativo e di socialità. Il/la ragazzo/a partecipa attivamente, quindi, sia alle attività di manutenzione e di coltivazione dell'orto, che alla sensibilizzazione della cittadinanza verso un'idea di agricoltura che, così come sviluppata a L'Orto in Villa, è strumento di promozione della sostenibilità ambientale oltre che modo per prendersi cura di un territorio, valorizzandone le sue caratteristiche paesaggistiche e naturalistiche.

b) la definizione delle finalità e degli obiettivi del progetto, che sono sostanziati nel percorso formativo proposto e che devono essere coerenti con le finalità del SCUP;

Il/la giovane del servizio civile sperimenta la cittadinanza attiva attraverso la gestione e manutenzione operativa di un bene comune come L'Orto in Villa, uno spazio di pubblico accesso, liberamente vissuto dai suoi visitatori, gestito su base volontaria e ormai divenuto punto di riferimento per le persone della Comunità di Meano, ma anche di territori extracircostrizionali e extracomunali.

Sperimenta il valore della solidarietà sociale collaborando con persone che vivono diversificate situazioni di difficoltà e partecipando al rendere accessibile alla comunità uno spazio altrimenti inutilizzato.

La partecipazione alla coltivazione dell'orto permette al/alla ragazzo/a di sviluppare competenze in ambito agronomico e di orticoltura, aspetto spendibile sia in futuri ambiti professionali che in termini di economia domestica. La particolare impostazione delle tecniche agronomiche dell'orto che non prevede l'uso di pesticidi, che valorizza e incentiva la biodiversità e che punta alla riduzione degli sprechi (es. risparmio della risorsa idrica) e al riutilizzo delle risorse (es. compost), gli/le permette non solo di acquisire conoscenze specifiche in termini di agricoltura biologica e sostenibile, ma di sperimentare in prima persona i principi della sostenibilità ambientale, di per sé applicabili a tutti gli ambiti della vita di un individuo.

Grazie alla sua presenza costante nell'orto e alla possibilità, quindi, di interfacciarsi quotidianamente con i visitatori e partecipando alle iniziative de L'Orto in Villa, il/la ragazzo/a diviene promotore protagonista di una cultura della sostenibilità, valorizzazione della biodiversità, dando il suo contributo anche nelle fasi di organizzazione degli eventi culturali. Sviluppa competenze rispetto alla capacità di narrazione rispetto al senso del suo operato e agli obiettivi del progetto, svolgendo un'azione di educazione pubblica rivolta alla cittadinanza che ha come obiettivo la diffusione di un approccio all'agricoltura come strumento di valorizzazione territoriale e paesaggistica, oltre che come strumento di coesione sociale e socializzante.

c) le attività previste, indicate in modo preciso e concreto, evitando formulazioni generiche e dettagliando cosa ci si aspetta dal giovane, cosa deve fare, in che tempi e in che modi;

Il/la ragazzo/a durante tutta la durata del servizio civile conduce le attività stagionali previste dalla coltivazione e dal mantenimento di un orto – giardino coltivato con tecniche di agricoltura sostenibile:

- progettazione delle coltivazioni secondo le consociazioni e le rotazioni
- preparazione del terreno
- pacciamatura
- compostaggio
- trapianti e piantumazioni
- gestione dell'irrigazione
- potature
- raccolta dei prodotti
- controllo delle infestanti

- aggiornamento della catalogazione delle piante dell'orto
- realizzazione di etichette descrittive delle piante
- raccolta materiale descrittivo delle piante
- utilizzo di linguaggi multimediali come *QR Code*

Rispetto alle strutture, agli elementi e agli arredi dell'orto, quali cassoni per gli orti rialzati, arredi fatti con materiali naturali e di riciclo, l'angolo del *bookcrossing*, la segnaletica in betulla con l'indicazione dei nomi delle piante, piccole infrastrutture che contribuiscono a favorire la biodiversità (hotel degli insetti, casette nido, torrette delle coccinelle, bat box) è previsto che il/la ragazzo/a contribuisca al mantenimento degli elementi già esistenti e alla progettazione e realizzazione di nuovi elementi.

Presso l'orto il/la ragazzo/a ha a disposizione i materiali e gli utensili necessari alla coltivazione e al mantenimento dell'orto (attrezzi agricoli, concimi biologici,...), nonché tutto il materiale vegetale necessario alla coltivazione (trapianti, sementi, materiali naturali per la pacciamatura).

Inoltre il/la ragazzo/a nelle giornate fredde e di pioggia, ha a disposizione presso la sede della Pro Loco cà Comuna del Meanese, un PC con collegamento ad internet e materiale bibliografico specifico per arricchire il bagaglio conoscitivo utile alla comprensione delle tecniche di agricoltura sostenibile (es. le consociazioni, le rotazioni, la pacciamatura,...)

Durante tutto il periodo di servizio civile il/la ragazzo/a, se le norme per la gestione del COVID-19 lo permettono, partecipa all'attività costante di sensibilizzazione e di educazione rivolta alla cittadinanza, in particolare verso i visitatori dell'orto, siano essi occasionali o partecipanti alle attività educative, formative e culturali proposte del progetto. L'attività consiste nel relazionarsi con le diversificate persone che accedono all'orto, interfacciandosi con loro al fine di condividere la storia del progetto, le sue peculiarità e finalità e attraverso questo diffondere una cultura del bene comune che prevede l'impegno individuale per poter essere tale, e dell'agricoltura sostenibile come elemento di valorizzazione ambientale, territoriale e paesaggistica. L'azione si basa su approcci informali e colloquiali che attraverso il racconto siano capaci di comunicare efficacemente con i soggetti che frequentano l'orto, soggetti tra loro molto diversi per età, interessi e sensibilità.

Inoltre, il/la ragazzo/a partecipa alle attività educative, formative e culturali previste dal progetto, supportando anche le fasi di promozione, organizzazione e realizzazione. È quindi richiesto che il/la ragazzo/a sia presente nei giorni di svolgimento degli eventi, giorni che spesso coincidono col sabato, molto raramente con la domenica. Le attività sono svolte da esperti accuratamente selezionati a seconda delle competenze e conoscenze specifiche necessarie allo svolgimento dell'attività formativa. Per le giornate degli eventi il pranzo sarà condiviso in modalità buffet con tutti gli altri partecipanti alle attività.

Infine il/la ragazzo/a supporta le fasi di stesura e di somministrazione di questionari e di interviste per il pubblico scolastico (docenti e studenti), i partecipanti agli eventi e i visitatori dell'Orto per conoscere i pubblici effettivi ed individuare i pubblici potenziali da coinvolgere.

d) le competenze acquisibili, con preciso riferimento ad un repertorio regionale o nazionale;

Le competenze acquisibili sono estratte dal repertorio della regione Emilia Romagna disponibile online e sono classificate di seguito all'interno della figura professionale scelta dal repertorio stesso.

Figura professionale del "Tecnico delle produzioni vegetali":

Competenza che si può sviluppare:

Produzione agricola

Capacità necessarie:

produrre e gestire la produzione di coltivazioni vegetali frutticole, cerealicole, orticole, erbacee, officinali, ecc., programmandone le attività produttive e operando secondo criteri di sostenibilità ambientale.

Figura professionale del “Tecnico del verde”

Competenza che si può sviluppare:

Progettazione e gestione del verde

Capacità necessarie:

progettare nella sua completezza la struttura di spazi verdi (parchi e giardini), traducendo le esigenze funzionali ed estetiche di piante ed infrastrutture in soluzioni paesaggistiche realizzabili.

Per quanto riguarda le competenze trasversali il/la ragazzo/a sviluppa la capacità di relazione e interazione coi diversi e diversificati soggetti che le attività previste dal progetto coinvolgono, in particolare con gli attori facenti parte del progetto L’Orto in Villa – volontari, persone con disabilità e i membri del direttivo della Pro Loco cà Comuna del meanese-, le figure professionali specializzate, i visitatori dell’orto, i partecipanti alle attività di formazione e didattiche. Sviluppa la capacità di declinare modalità di azione e attitudini a seconda delle specificità degli attori con i quali si relaziona, delle finalità dell’incontro, sapendo oltretutto definire, riconoscere e rivestire il ruolo adatto al contesto.

Sviluppa consapevolezza di sé e dei propri limiti rispetto a conoscenze specifiche, aspetto che diviene positivo se accompagnato dalla curiosità verso il nuovo, dalla propensione all’ascolto e dalla ricerca di contenuti che possano accrescere il suo bagaglio conoscitivo.

Il/la giovane sviluppa autonomia gestionale, proattività e intraprendenza in quanto, seppur accompagnato/a e supportato/a nelle varie fasi e attività previste dal progetto, viene dato spazio all’iniziativa personale. Sarà occasione per sperimentare il rapporto tra definizione di strategie d’organizzazione efficaci e efficienti e raggiungimento degli obiettivi.

Il/la ragazzo/a sviluppa la creatività in quanto sia l’attività di progettazione degli spazi di produzione e delle coltivazioni, che la manutenzione e realizzazione degli arredi e delle piccole strutture dell’orto che la promozione del progetto verso i visitatori dell’orto, garantiscono buoni risultati se arricchiti da ingegno e capacità di immaginazione.

Il/la ragazzo/a è invitato/a a partecipare al sistema di certificazione delle competenze messo a disposizione dall’ufficio servizio civile e il tempo impiegato verrà conteggiato come ore di servizio.

e) la descrizione delle/dei giovani da coinvolgere (senza porre “requisiti”) e le relative modalità di svolgimento della valutazione attitudinale;

Il progetto si rivolge a un/una giovane in **Garanzia Giovani** che non abbia in corso esperienze di lavoro e di studio e che abbia un interesse per le tematiche connesse all’agricoltura sostenibile alla biodiversità e all’ambiente ed una conoscenza generale informatica, sarà considerato il requisito di conoscenze nell’utilizzo di linguaggi multimediali come *QR Code*. Non è necessario avere requisiti e/o conoscenze specifiche ma dimostrare un’apertura e una propensione all’acquisizione di competenze in ambito agronomico, un’attitudine e/o il desiderio di relazionarsi con il pubblico, nell’organizzazione di attività culturali ed educative e di conoscere in modo approfondito il progetto. Geograficamente il/la giovane dovrà risiedere ad una distanza da Meano che sia percorribile in non più di 40 minuti con i mezzi pubblici per evitare eccessivi carichi di tempo.

La valutazione attitudinale verrà svolta attraverso un colloquio orale alla presenza di:

- Direttore e referente per il Servizio Civile della Fondazione Trentina delle Pro Loco
- Presidente e Operatore Locale di Progetto della Pro Loco cà Comuna del meanese.

f) le caratteristiche professionali e il ruolo dell’OLP (tutor) e di tutte le figure che affiancheranno i/le giovani durante lo svolgimento del progetto, che devono agire le competenze indicate al punto d);

L’Operatore Locale di Progetto Serena Dorigotti referente delle attività didattiche realizzate presso l’orto in collaborazione con Ecomuseo Argentario, educatrice in ambito della sostenibilità

ambientale e consumo critico, esperta di interpretazione ambientale con esperienza professionale nella progettazione di iniziative culturali rivolte a diversi pubblici e nella formazione di docenti ed educatori. Ha partecipato e organizzato numerosi corsi e convegni in ambito nazionale ed europeo sulle tematiche della divulgazione della scienza, orti didattici, educazione in musei e giardini botanici.

Il TUTOR Giusi Depaoli, presidente della Pro Loco cà Comuna del meanese, impegnata da anni in progetti di valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e sociali del territorio ed ideatrice del Progetto L'Orto in Villa, con una esperienza lavorativa decennale di assistant manager con responsabilità di personale, già impegnata nella circoscrizione comunale, da anni consigliere nel direttivo dell'Ecomuseo dell'Argentario. È un attore attivo nel progetto, nonché componente del gruppo ideatore del progetto, il tutor affiancherà l'OLP nelle sue attività.

Il TUTOR Stefano Delugan, Agroecologo e NaturalTutor in ambito delle officinali ed alimurgiche, conduce laboratori didattici per il riconoscimento e l'utilizzo delle piante selvatiche ed officinali in Trentino-Alto Adige e fuori Regione per realtà istituzionali, associative e nelle scuole di Naturopatia. Si è formato in numerosi Istituti di formazione per lo studio, la coltivazione e il riconoscimento di piante officinali e selvatiche. Ha partecipato al Progetto Europeo SY_CULTour, ha contribuito alla creazione del Progetto sulla biodiversità L'Orto in Villa di Meano dove attualmente collabora come volontario, si è formato nella costruzione muretti a secco presso L'Accademia della Montagna conseguendo il titolo di esperto costruttore specializzato.

L'OLP, in collaborazione con i tutor e volontari, affiancherà il/la ragazzo/a nelle attività di coltivazione e di manutenzione dell'orto, attività che ha condotto fin dal principio del progetto e per le quali ha sviluppato ampia competenza anche grazie a percorsi formativi specializzanti.

L'OLP in collaborazione con i tutor e volontari, accompagnerà il/la ragazzo/a nell'attività di educazione alla cittadinanza, affiancandolo/a nella relazione con i diversi soggetti che visitano l'orto siano essi visitatori occasionali o partecipanti alle attività proposte dal progetto.

g) le modalità organizzative, dove si descrivono le modalità di svolgimento del progetto e la connessione con le altre attività dell'organizzazione;

Il/la ragazzo/a lavorerà presso la sede della Pro Loco Cà Comuna del Meanese e presso L'Orto in Villa, monitorato/a dall'OLP, dai TUTOR e dai soggetti competenti indicati dalla Pro Loco:

Il/la ragazzo/a lavorerà presso la sede della Pro Loco cà Comuna del Meanese principalmente nelle giornate fredde e di pioggia, per lo svolgimento delle attività connesse alla documentazione sull'agricoltura sostenibile, le sue tecniche e caratteristiche e per le attività di catalogazione delle piante.

Il/la ragazzo/a lavorerà presso L'Orto in Villa per lo svolgimento delle seguenti attività:

- coltivazione e manutenzione dell'orto – giardino
- realizzazione di arredi ed elementi utili all'orto
- costante relazione con i visitatori dell'orto
- supporto alla somministrazione di questionari e di interviste rivolte ai diversi pubblici potenziali da coinvolgere
- supporto all'organizzazione delle attività ed eventi previsti dal progetto
- partecipazione alle attività ed eventi previsti dal progetto

Il ragazzo/la ragazza collaborerà con i volontari e con gli utenti delle Istituzioni coinvolte che partecipano alla coltivazione e manutenzione dell'orto, potrà collaborare ed interloquire con altri giovani del Servizio Civile che operano presso la Pro loco e con i numerosi esperti e professionisti che collaborano con la Pro Loco.

L'orario previsto dal progetto sarà di 30 ore settimanali con una flessibilità da 15 a 40 ore settimanali per 6 giorni settimanali, dal lunedì al sabato. L'attività del L'Orto in Villa è infatti caratterizzata da stagionalità che potrebbe rendere necessario un adeguamento dell'orario secondo il periodo. Solo in via eccezionale, ossia nel caso in cui vi siano eventi, sarà richiesto di svolgere servizio ulteriore la domenica.

h) il percorso di formazione specifica del/la giovane, con l'indicazione degli argomenti che saranno trattati e la scansione temporale, pur generica;

TECNICHE E PRATICHE DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE E PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN ORTO- GIARDINO: 24 ORE – DOCENTE Stefano Delugan

Verranno dati inquadramenti teorici sulle tecniche dell'agricoltura sostenibile e si svolgerà l'attività pratica relativa. Gli argomenti, che varieranno a seconda della stagione, verteranno su: progettazione dell'orto per valorizzare e incentivare la biodiversità e secondo le consociazioni e le rotazioni; fertilità e preparazione del terreno; il compostaggio; tecniche di controllo delle infestanti e controllo dei parassiti senza l'uso di diserbanti e pesticidi; scelte colturali per la realizzazione di un orto-giardino, l'approccio della permacultura alla progettazione.

RACCONTARE LA SOSTENIBILITÀ: 24 ORE – DOCENTE Serena Dorigotti

Obiettivo del percorso sarà capire come comunicare in modo efficace la complessità di un progetto, le sue peculiarità e caratteristiche, sapendo declinare il racconto in base all'interlocutore, così da rendere intelligibili, divulgabili e accattivanti i principi sulla base dei quali si sviluppa: la diffusione della cultura della sostenibilità, la promozione dell'agricoltura come strumento di valorizzazione paesaggistica e cura di un territorio, l'importanza dell'impegno individuale nella gestione dei beni comuni.

RICONOSCIMENTO DELLE PIANTE: 16 ORE – DOCENTI professionisti del settore

Riconoscimento, catalogazione e descrizione delle piante aromatiche, orticole, spontanee, officinali, arbustive, con trascrizione su supporti segnaletici ed utilizzo di linguaggi multimediali come *QR Code*.

SICUREZZA SUL LAVORO: 8 ORE

La Federazione Trentina delle Pro Loco fornisce a tutti i ragazzi in servizio civile presso le proprie realtà associate la formazione relativa alla sicurezza sul lavoro con formatori accreditati e rilascio di relativo certificato.

SICUREZZA SUL LAVORO IN TEMPO DI PANDEMIA: 8 ORE

La Federazione Trentina delle Pro Loco fornisce a tutti i ragazzi in servizio civile in modalità *online* la formazione relativa all'adozione sul lavoro delle norme vigenti in tempo di pandemia con formatori accreditati e rilascio di relativo certificato.

SICUREZZA SUL LAVORO: 2 ORE - DOCENTE Giusi Depaoli

Formazione relativa alla sicurezza sul lavoro relativa ai luoghi di servizio frequentati.

i) la gestione del monitoraggio, in coerenza con quanto previsto dai Criteri;

Per il monitoraggio si aderisce al sistema fornito dalla PAT. La strutturazione operativa del progetto in 4 fasi prevede tuttavia il monitoraggio dei risultati del progetto ed un'eventuale taratura dello stesso anche a misura delle capacità dimostrate dal/dalla candidato/a. E' previsto il monitoraggio attraverso la compilazione di moduli elettronici sia da parte del/della ragazzo/a che dell'OLP e colloqui anche informali durante tutto lo svolgimento del progetto al fine di valorizzare l'esperienza del/della ragazzo/a.

j) la dimensione di formazione alla cittadinanza responsabile che il progetto garantisce ai partecipanti.

Il Progetto "L'Orto in Villa, un bene a servizio della comunità" dà l'opportunità al/alla giovane di sperimentare l'effetto che il prendersi cura di un luogo ha sul benessere di una comunità che può godere di un bene altrimenti non accessibile. I promotori del progetto auspicano che il/la ragazzo/a sviluppi la consapevolezza che solo attraverso la partecipazione attiva e l'impegno individuale di ognuno, soprattutto se coordinato con quello di altre persone, le comunità divengono contesti animati, stimolanti e capaci di garantire il benessere delle sue componenti.

Attraverso il progetto il/la ragazzo/a sperimenta in concreto i principi della sostenibilità ambientale, aspetti declinabili non solo in agricoltura, quindi nella produzione del cibo, ma in tutti gli ambiti della vita di una persona. La sperimentazione da parte del/della ragazzo/a di quanto e come il comportamento, le abitudini, in generale gli stili di vita di ognuno possano incidere sul benessere non solo personale, ma comunitario e globale, porta con sé la responsabilizzazione del/della ragazzo/a e la presa di consapevolezza sull'opportunità di poter essere parte attiva nella diffusione e promozione di un futuro sostenibile.

4) Ore servizio

Indicare il monte ore complessivo

840 ore per una media di 30 ore a settimana con orario flessibile da 15 a 40 ore da concordare all'inizio del progetto secondo i periodi di maggiore o minore attività de L'Orto in Villa.

5) Numero dei giorni di servizio settimanali

Il servizio si potrà svolgere in 6 giorni settimanali, tra il lunedì e il sabato. Solo in casi eccezionali sarà richiesto di svolgere servizio ulteriore durante la domenica per la realizzazione di attività legate agli eventi e attività formative aperte al pubblico.

6) Tipologia di finanziamento:

Vitto con buono pasto di 6,00 Euro per le giornate in cui si svolgono almeno 6 ore di servizio.

7) Formazione Generale

Durata (ore)

57

8) Formazione Specifica

Durata (ore)

82

9) Specificare la sede/ le sedi e il numero di giovani

Sede Pro Loco cà Comuna del Meanese – Case Sardinia, Piazza dell'Assunta 22 Meano Trento
L'Orto in Villa – Parco Villa Salvadori Zanatta Meano. Da 1 a 2 giovani